

DURANTE LO SCIOPERO CHE HA BLOCCATO PER 4 ORE OGNI SETTORE PRODUTTIVO

Operai dell'industria e disoccupati manifestano per le strade di Napoli

Quasi trentamila lavoratori sono confluiti a piazza Matteotti — Il comizio di Benvenuto, segretario generale della FLM — La situazione nelle fabbriche chimiche e nei cantieri navali — Far rispettare gli impegni del governo

Diversità di linee nella FLB

Posizione FIDAC-CGIL per un contratto bancari qualificante

Impegno unitario per realizzare la piattaforma che scaturirà dal direttivo della Federazione

La linea proposta dalla Federa-

zione dipendenti del credito (FIDAC - CGIL) per il rinnovo del contratto, che scade a dicembre, non è stata accolta dalle altre organizzazioni facenti parte della Federazione Lavoratori Bancari (FLB-CISL, UIL-UIL e FAB). La Federazione CGIL, CISL, UIL, cui era stato demandato il compito di comporre le differenze sindacali esistenti nella FLB, non è stata in grado di assumere in questa circostanza una interpretazione univoca delle linee confederali. In questa situazione — afferma una nota della FIDAC — poiché è indiscutibile la volontà della CGIL e della FIDAC di realizzare un fronte unitario per la battaglia contrattuale, valorizzando il significato politico e organizzativo unitario rappresentato dal patto federativo, dalle corrispondenti norme di comportamento che caratterizzano la gestione democratica delle maggioranze e minoranze, il Direttivo nazionale della FIDAC ha dato mandato alla segreteria di operare in modo che venga costruita una piattaforma la più qualificante possibile ed unitaria, assicurando l'impegno di condurre la lotta con lo slancio di sempre, unitariamente con le altre organizzazioni della FLB, per realizzare la piattaforma che scaturirà dal Direttivo della FLB e dalla consultazione dei lavoratori.

Tutto ciò, osserva la FIDAC, consentirebbe di raggiungere un largo consenso presso la opinione pubblica oltre che a portare avanti questioni decisive per la posizione economica e sociale del bancario. «Non corrisponde all'interesse della categoria — viene sottolineato — adottare linee o comportamenti contraddittori che la espongono a un'elargizione politico-psicologico e morale». Le linee della piattaforma, oltretutto, sarebbero state sottoposte comunemente al voto della volontà dei lavoratori.

Polemica la Confapi con la Confindustria per i contratti

Uno scambio di note polemiche tra Confindustria e Confapi (da Confederazione della piccola industria) ha fatto seguito all'incontro che nei giorni scorsi la Confapi ha avuto con le organizzazioni sindacali, incontro che si è concluso con un comunicato comune.

Nel corso della manifestazione di oggi a Napoli, attestati di solidarietà si sono avuti all'indirizzo dei lavoratori delle tre fabbriche di quelli dei cantieri navali. Si Sud che pure sono in lotta per difendere il posto di lavoro messo nuovamente in discussione, dopo che anni di lotta avevano portato ad una soluzione per la ripresa delle attività.

A piazza Matteotti, dove ha avuto luogo il comizio conclusivo, prima che prendesse la parola Giorgio Benvenuto, segretario nazionale della FLM, hanno parlato brevemente un rappresentante del comitato di coordinamento delle fabbriche Angus, Merrell e General Instruments ed un rappresentante dei comitati di disoccupati organizzati.

Sono stati ricordati gli impegni elusi dal governo e i benefici monetari dei gruppi che hanno retribuzioni oltre un certo livello. L'adesione a questi criteri generali comporta per il contratto dei bancari ed esattoriali: 1) di tenere così che la categoria usufruisce di migliori forme retributive, ad esempio con una scala mobile diversa da quella degli altri settori; 2) di aderire ai movimenti di opinione pubblica favorevole a una maggiore perequazione, in modo da colpire i parasitismi (fughe di capitali, evasioni fiscali, ecc.) e ottenere l'appoggio politico di tutti i lavoratori alla propria velenosa 3) elaborazione di linee di convergenza fra bancari e interno generale dei lavoratori; 4) utilizzare la «crescita sociale» dimostrata dai bancari, specialmente dal 1972 in poi per affrontare nuovi e qualificati problemi.

Sulla base di queste aluzioni la FIDAC ha avanzato alle altre organizzazioni

Dalla nostra redazione

NAPOLI. 17 Operai, disoccupati, studenti, si sono ritrovati a migliaia stamane in nuova appuntamento di lotta del sindacato per rivendicare aumenti, occupazione per Napoli e il Mezzogiorno, contratti.

Nella provincia le industrie si sono fermate per 4 ore traendo gli stabilimenti chimici dove si è scoperato per l'intera giornata e in tutta la regione.

Nonostante il tempo probabilmente con forti raffiche di vento, fin dalle prime ore i lavoratori sono arrivati in folti gruppi a piazza Mancini. Dai quartieri cittadini e da diverse zone della provincia sono arrivati fittissimi i disoccupati con gli striscioni dei loro comitati e poi studenti di quasi tutte le scuole.

Sono stati valutati in almeno trentamila i partecipanti al corteo che si apriva con i lavoratori delle fabbriche chimiche Merrell, Angus, General Instruments. Peraltra, lo stesso fatto che i lavoratori del settore chimico abbiano aderito allo sciopero generale dell'industria prociamato in tutta la Campania è già una riprova della gravissima situazione determinata nel settore soprattutto, appunto, dalle decisioni delle multinazionali e delle aziende di grandi gruppi italiani: Pirelli, Montedison, IR, Procter & Gamble, riunione dei sindacati con i ministri intrecciati per una decisione che finalmente risolve i problemi delle aziende Angus, Merrell e General Instruments. Significativo il fatto che a Roma si sono recentemente 17 sindaci a testimoniare l'impegno dei comuni e le volontà popolari per la difesa dei circa 2.000 posti di lavoro minacciati.

Nel corso dell'incontro al ministero del bilancio si è stabilito che Governo e Sindacati si incontreranno durante la prossima settimana per discutere il rilancio dei progetti straordinari della Cassa per il Mezzogiorno che interessano la Regione Campania.

Nel corso della manifestazione di oggi a Napoli, attestati di solidarietà si sono avuti all'indirizzo dei lavoratori delle tre fabbriche di quelli dei cantieri navali. Si Sud che pure sono in lotta per difendere il posto di lavoro messo nuovamente in discussione, dopo che anni di lotta avevano portato ad una soluzione per la ripresa delle attività.

A piazza Matteotti, dove ha avuto luogo il comizio conclusivo, prima che prendesse la parola Giorgio Benvenuto, segretario nazionale della FLM, hanno parlato brevemente un rappresentante del comitato di coordinamento delle fabbriche Angus, Merrell e General Instruments ed un rappresentante dei comitati di disoccupati organizzati.

Sono stati ricordati gli impegni elusi dal governo e i benefici monetari dei gruppi che hanno retribuzioni oltre un certo livello. L'adesione a questi criteri generali comporta per il contratto dei bancari ed esattoriali: 1) di tenere così che la categoria usufruisce di migliori forme retributive, ad esempio con una scala mobile diversa da quella degli altri settori; 2) di aderire ai movimenti di opinione pubblica favorevole a una maggiore perequazione, in modo da colpire i parasitismi (fughe di capitali, evasioni fiscali, ecc.) e ottenere l'appoggio politico di tutti i lavoratori alla propria velenosa 3) elaborazione di linee di convergenza fra bancari e interno generale dei lavoratori; 4) utilizzare la «crescita sociale» dimostrata dai bancari, specialmente dal 1972 in poi per affrontare nuovi e qualificati problemi.

Sulla base di queste aluzioni la FIDAC ha avanzato alle altre organizzazioni



Operai e disoccupati a piazza Matteotti durante il comizio che ha concluso lo sciopero dell'industria a Napoli

Manifestazione davanti alla sede della Regione Lombardia

SI È FERMATO TUTTO IL GRUPPO PIRELLI CORTEO A MILANO: NO AI LICENZIAMENTI

Risposte alle accuse rivolte ai sindacati dall'amministratore delegato della società - Il comizio di Garavini a nome della Federazione CGIL-CISL-UIL - La contrattazione della mobilità

Continuano le pressioni per i rincari

Riconvocata la commissione CIP sui prezzi di benzina e gasolio

Interrogazione comunista alla Camera — Oggi e domani pompe chiuse — Tentativo di prevaricare ogni strumento di controllo sui prezzi

La commissione consultiva del CIP è stata convocata per oggi allo scopo di indurla a riesaminare il problema degli aumenti della benzina e del gasolio. Come si ricorda, la commissione si è riunita il 10 novembre scorso, e neanche i due prodotti potevano essere aumentati rispettivamente di 10 e 3 lire (il rappresentante della CGIL sosteneva invece che la benzina dovrebbe rincararsi di 4 lire).

Il fatto che la commissione di cui sopra sia stata riconvocata appare quanto mai grave, specie se si pensa che si tratta di un organo consultivo il quale ha espresso il suo parere in contrasto con quello dei governanti sulla

base di alcuni conteggi presentati dai tecnici del CIP.

La questione è stata oggetto di una interrogazione orale dei deputati del partito comunista, Alfonso Peggiani e Lamberto Mazzatorta, i quali hanno chiesto tra l'altro al presidente del Consiglio se non ritenga che la convocazione della commissione prezzi per discutere un problema sul quale ha già deliberato non costituisca un tentativo di prevaricare un già debole strumento di controllo democratico sui prezzi».

La FAIB (benzinali) ha intanto denunciato che il CIP, mentre si riconosce a tutti gli operatori impegnati nel settore grossisti compresi, escludendo a priori, il riconoscimento dell'aumento dei costi per i gestori i quali hanno i loro compensi fermi al febbraio 1974.

«Il CIP — dice un comunista — che ritiene possibile accogliere le richieste dei "grossisti" sembra ignorare le attuali difficoltà che esistono, sia pure in misura modesta, nei confronti degli impianti (48 ore). Non solo non hanno neppure le spese di impianto che sono sostanziate dalle aziende petrolifere.

«Le FAIB, pertanto, ha proclamato — in accordo con la FIGISC — una nuova chiusura degli impianti (48 ore) e ne giovedì, che avrebbero dovuto dare lavoro a 10.000 disoccupati entro l'anno. Sabato, in merito all'insieme dei problemi, si terrà a Napoli un convegno pubblico.

In suo discorso, Benvenuto ha ribadito le rivendicazioni che sono alla base della lotta unitaria dei lavoratori e dei disoccupati: investimenti, nuova politica economica che dia impulso ai settori produttivi trainanti, all'agricoltura, ai trasporti. Obiettivi, questi, che sono particolarmente importanti per Napoli e la Campania dove la crisi assume aspetti drammatici.

La sezione replica della FLM fa giustizia di commenti che hanno teso a trasformare il dibattito che vi è stato in una rissa. Si tratta infatti dell'esito contrario. Il fatto che la decisione sulla piattaforma contrattuale non si sia risolto con dei semplici «sì» e «no», ma sia stata intensamente vissuta per quasi otto ore da centinaia e centinaia di dirigenti che hanno discusso fino in fondo punto per punto, avanzando proposte, contrapposte, altre, sulla base della propria esperienza di lavoratori e non di schieramenti di partito, ha un grande valore.

«Questo avviene — prosegue la nota — ormai dal 1969. Dire dunque che l'assemblea divisa fra comunisti, pde e repubblicani, ha approvato la FLM come una organizzazione profondamente divisa, laccerata.

E' la stessa FLM che ieri ha risposto in termini netti a questi avvertimenti e, forse, non troppo disinteressati, giudici. In una nota la Federazione dei lavoratori metalmeccanici ha sottolineato il suo lato antiproletario.

Il Corriere della sera e altri quotidiani nell'esprimere i giudizi partono dalla voce che è avvenuta in primis pagine. Si tratta di un tentativo grossolano di dividere il movimento sindacale, nel caso i metalmeccanici, nell'ambito della vertenza che la Federazione Cisl, Cisl, Uil è decisa ad aprire oppure anticiparla con il rinnovo del contratto della categoria. Sulla votazione si è creato uno schieramento che ha superato — come già abbiamo avuto modo di dire in sede di commento alle conclusioni della conferenza — la logica di organizzazione passando attraverso la Fiom e la Uilm.

Nessun dramma è stato fatto da alcuno. Ma da questa votazione si è partiti per un terreno di scontro, per un confronto, per una divisione, per una lotta.

La FLM come una organizzazione profondamente divisa, laccerata.

E' la stessa FLM che ieri ha risposto in termini netti a questi avvertimenti e, forse, non troppo disinteressati, giudici. In una nota la Federazione dei lavoratori metalmeccanici ha sottolineato il suo lato antiproletario.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato e il valore politico. Dividere i metalmeccanici, prendendo in esame i comitati di gestione e i processi di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è ad esempio un errore.

«Alcuni commenti di autorevoli organi di stampa — afferma la FLM — hanno formulato dei giudizi sull'assemblea che travisano il senso del dibattito e rischiano di stravolgerne il significato